

Da domani Peregrinatio delle reliquie di san Pio

Inizia domani la peregrinatio delle reliquie di San Pio da Pietrelcina che, sino al 24 ottobre, saranno in Diocesi: domenica prossima in programma anche un convegno a Frosinone.

La peregrinatio è organizzata dai Gruppi di preghiera del frate stimmatizzato e coinvolgerà alcune comunità parrocchiali in cui è presente il Gruppo, vale a dire quelle di Ceprano, Vallercosa, Ceccano, Arnara e Frosinone.

Il calendario e il percorso è il seguente: domani partenza dalla chiesa di

S. Salvatore in Lauro di Roma e arrivo nella chiesa di S. Rocco a Ceprano nel pomeriggio.

Alle ore 17.00 del giorno seguente, le reliquie saranno accolte presso la parrocchia di S. Michele Arcangelo, a Vallercosa.

Mercoledì sarà la volta della tappa ceccanese, con accoglienza a piazzale Bachelet e processione verso la Collegiata di San Giovanni Battista. Alle 15.00 di giovedì le reliquie partiranno alla volta della chiesa di San Sebastiano

ad Arnara. Sabato 23, poi, la peregrinatio giungerà in piazza Gramsci a Frosinone: qui i fedeli accoglieranno le reliquie che, sino al giorno seguente, saranno custodite nella chiesa di Sant'Antonio da Padova.

Il convegno di domenica si terrà nel salone parrocchiale a partire dalle ore 9.30 e culminerà con la Celebrazione Eucaristica di mezzogiorno e la riconsegna delle reliquie a don Pietro Bongiovanni, coordinatore regionale dei Gruppi di preghiera di Padre Pio.

FROSINONE

Festa del Ciao a santa Maria Goretti

VERDIANA

Domenica scorsa alle ore 10 una folla di bambini e ragazzi si sono ritrovati davanti alla parrocchia Santa Maria

goretti per iniziare insieme il nuovo anno pastorale con la tradizionale festa del CIAO dell'Azione Cattolica! Una giornata questa, all'insegna del divertimento della pre-

ghiera e dell'amicizia.

I destinatari della festa non sono stati solamente i ragazzi che partecipano alle attività parrocchiali, ma anche e soprattutto i ragazzi del quartiere che invitati dai giovani e giovanissimi di azione cattolica hanno risposto in molti, circa 120.

Il tutto è iniziato sul sagrato della Chiesa dove ad attenderli c'erano gli animatori vestiti da "portafesta" che con canti palloni e bolle di sapone colorate davano il benvenuto ai tanti...

A seguire un'animatissima Messa presieduta dal parroco don Sosio Lombardi. Il tema centrale della giornata è stato "Ciò che

conta di più, diventiamo grandi insieme" e i ragazzi sono stati invitati a riflettere quello che conta veramente all'interno della loro vita, in quanto spesso sono distratti dall'effimero e dal superficiale. Dopo la messa si è tenuta la marcia della Pace per le vie del quartiere Selva piana e, poi, i giovani hanno pranzato assieme davanti la parrocchia.

Nel pomeriggio giochi, canti e balli sono stati i grandi protagonisti fino all'arrivo dei genitori che hanno portato una merenda da condividere insieme. Inutile sottolineare la gioia che si leggeva sui volti dei tanti partecipanti.



Una bella foto di gruppo dei partecipanti

Monte San Giovanni Campano ha salutato la Madonna di Fatima

AUGUSTO CINELLI

"Nel mondo c'è troppo individualismo e troppo egoismo e come cristiani siamo chiamati, sull'esempio di Maria, a vivere con un cuore puro, in cui non abbia più posto il risentimento, la maledicenza, il disprezzo nei confronti dell'altro". È l'appello lanciato domenica scorsa nella parrocchia di S. Maria della Valle a Monte San Giovanni Campano dal vescovo diocesano Ambrogio Spreafico, durante l'omelia nella celebrazione eucaristica che ha chiuso la settimana della "peregrinatio" della statua della Madonna di Fatima. Nella chiesa Collegiata, gremita da piccoli e grandi, nella giornata dedicata alle famiglie, il vescovo, rivolgendosi soprattutto alle tante coppie di sposi che rinnovavano le promesse matrimoniali, ha pressantemente invitato a costruire nella Chiesa e nella società autentiche esperienze "di famiglia".

Richiamando il tema che è al centro del convegno diocesano che si chiude oggi a Veroli, monsignor Spreafico ha parlato della centralità della domenica nella vita della comunità, invitando a trovare nel giorno del Signore l'alimento e la forza per una testimonianza di vita alternativa all'imperante individualismo.

Nel pomeriggio poi una partecipatissima processione ha accompagnato la Madonna pellegrina di Fatima al campo sportivo "San Marco", salutando la sacra immagine ripartita a bordo di un elicottero, così come era arrivata il 3 ottobre. Nei sette giorni della presenza della bianca madonnina, la Collegiata ha accolto centinaia di fedeli da tutto il territorio circostante.

La "Peregrinatio Mariae", che ha confermato l'incredibile forza attrattiva della devozione mariana nel popolo cristiano, è stata accuratamente preparata dal parroco Don Gianni Bekiaris insieme ai collaboratori e ai Servi del Cuore Immacolato di Maria. Rilevante la

partecipazione di confraternite e associazioni di volontariato, consistente l'impegno di gruppi e associazioni parrocchiali, costante la presenza delle famiglie, festoso l'omaggio alla Vergine degli alunni delle scuole. Tra i tanti momenti "di grazia" le celebrazioni con il Cardinal José Saraiva Martins, Prefetto emerito della Congregazione per le Cause dei Santi, con il vescovo Spreafico, con l'Abate di Subiaco Meacci e con monsignor Giovanni Di Stefano, l'amministrazione dell'Unione degli Infermi ai malati, la comune processione per le vie del centro storico, il concerto mariano della Corale "San Tommaso d'Aquino".



Monsignor Spreafico mentre saluta i numerosi fedeli intervenuti domenica scorsa

POFI

Al via le attività dell'oratorio

NUNZIO PANTANO

La parrocchia di Santa Maria Maggiore e San Rocco diventa oratorio. Il dinamico parroco don Slawomir Paska, dopo la grande riuscita del "Grest 2010", che ha visto quest'estate appena scorsa, il coinvolgimento di centinaia di ragazzi con le loro relative famiglie, ha messo in cantiere una serie di iniziative educative e formative degne di grande attenzione. Nelle ore pomeridiane la parrocchia sarà aperta per lo svolgimento di attività riservate ai bambini e ragazzi dai sette ai tredici anni: animazione e balli, recita, coro per bambini e gruppo ministranti. Inoltre, saranno effettuati corsi musicali finalizzati alla costituzione di una banda musicale. Tutte le attività saranno affidate ad insegnanti qualificati. Non è tutto! Sta riscuotendo un grande successo di critica e di pubblico la mostra fotografica del



È ripresa la Scuola di comunità di Cl

LAURA MINNECI

Il 21 settembre, nel salone parrocchiale della Chiesa del Sacro Cuore, sono ripresi gli incontri di Scuola di Comunità del Movimento di Comunione e Liberazione di Frosinone.

Si tratta di una catechesi per adulti seguita dalle comunità di Comunione e Liberazione, movimento cattolico oggi presente in quasi ottanta paesi di tutto il mondo. Gli incontri a Frosinone sono guidati da don Mario Follega, parroco della Chiesa di S. Antonio e Missionario della Fraternità Sacerdotale di San Carlo Borromeo di Roma.

Il nuovo "anno sociale" è ripreso martedì scorso con i saluti e la visione di un video sulle vacanze appena trascorse a Madonna di Campiglio. Gli amici presenti erano davvero tanti, il salone parrocchiale della Chiesa del S. Cuore era gremito. "... fa in modo che nessuno se ne vada", ha cantato il popolo alla fine dell'incontro, pregando Maria di sostenere il cammino di ciascuno.

È questo il desiderio della comunità di Cl di Frosinone, che invita tutti a partecipare agli incontri del martedì sera, sperando che lo stare insieme in vacanza, anche con le persone appena conosciute, diventi una amicizia in Cristo duratura.

Fino al nuovo anno gli incontri di Scuola di Comunità verteranno sulla lettura dei capitoli "il sacrificio"

e "la verginità" del libro "Si può vivere così?" di don Luigi Giussani, ispiratore e fondatore del Movimento.

Il libro consiste nella trascrizione di una serie di conversazioni tenutesi tra l'autore e un centinaio di giovani che pongono domande sulla speranza, sulla vocazione e sul destino, dalle quali emerge la ricerca del nesso tra ragione e fede.

Di seguito, uno stralcio della prima pagina del capitolo "Il sacrificio", che meglio di ogni altra parola spiega il metodo della Scuola di Comunità:

"Si vorrebbe capire d'un colpo solo, si vorrebbe capire subito, si vorrebbe capire subito fino a sentire subito. E, invece, bisogna ripetere le cose, e anche ripetendole sembra che non si capiscano. [...] Ma se la cosa è vera e uno ci resiste e ripete e punta gli occhi, a un certo punto è come se, non prevista, iniziasse l'aria crepuscolare del mattino, l'alba, e uno incomincia a capire. Da allora in poi diventa un trionfo, perché è come il sole dopo l'alba: trionfa. E anche se ci sono tante obiezioni, tante oscurità, tante paratie che oscurano la visione diretta delle cose, il trionfo della verità sta nel fondo del cuore; uno capisce che la verità è lì, lo capisce."

Gli incontri di scuola di comunità sono aperti a tutti e si svolgono ogni martedì sera alle 21 nel salone della Parrocchia S. Cuore di Frosinone.